Tripudio in piazza a Ferrara il giorno della promozione in B.

al sogno estivo alla realizzazione primaverile. La grande cavalcata della SPAL, guidata in panchina dal toscano Leonardo Semplici e in società dalla famiglia Colombarini con Francesco e Simone insieme al presidente Walter Mattioli, ha riportato la città di Ferrara in serie B dopo un'assenza che risale al 1993. Le anticipazioni rispetto ad un' annata da indiscussa protagonista erano arrivate già dal pre campionato, quando nelle amichevoli estive alcuni risultati avevano mostrato la bontà delle scelte di rafforzamento durante il calcio mercato. Testimoni sono state le vittorie ad Auronzo contro la formazione cadetta del Vicenza e in Friuli contro l'Udinese all'apertura dell' omo-

ESTRATTO DA

EL PORTO

2019

Proprietari una famiglia portuense

# La SPAL è in serie B - mancava dal 1993

Vinti scudetto e supercoppa

A cura di RINGO

nimo ristrutturato impianto della squadra bianconera di serie A. Successi confermati in Coppa Italia, nonostante un piccolo disquido burocratico a Catania che ha impedito la prosecuzione, nonché l'avvio di campionato con cinque vittorie in altrettante gare. Un campionato segnato da un dominio indiscusso, nonostante le altre due pretendenti al-



Francesco e Simone Colombarini con al centro Walter Mattioli presentano la super coppa.

la promozione, il Pisa di Gennaro "Ringhio" Gattuso (ex milanista e campione del Mondo nel 2006) e la Maceratese di Cristian Bucchi (ex Napoli e Perugia), abbiano vinto gli scontri diretti con la formazione biancazzurra, sia in casa, sia in trasferta. Quattro partite che potevano rivelarsi determinanti. In realtà, la continuità, miscelata alla miglior difesa e al secondo miglior attacco del girone, hanno fatto la differenza, unita nel corso dell'anno alla perdita di punti delle stesse avversarie. Così, il 23 aprile, giorno del patrono di Ferrara, San Giorgio, davanti a novemila persone (la Questura ha concesso un placet per riaprire la gradinata davanti alla tribuna



La tifoseria "curva ovest" il giorno del trionfo.

centrale chiusa da anni per motivi di sicurezza) la SPAL ha conquistato il punto decisivo, pareggiando 1-1 con l'Arezzo, che l'ha rimandata tra i cadetti. La festa cittadina è stata molto sentita: in piazza Trento Trieste, davanti al palco allestito appositamente per osannare giocatori, dirigenti e staff tecnico, una marea umana ha cantato per quasi un'ora i nomi di tutti i protagonisti della stagione. Ma la squadra biancazzurra non si è accontentata, poiché ha pure conquistato la Super Coppa di Lega Pro, giocata con Cittadella e Benevento, vincitrici dei gironi A e C. Nel mini girone, prima ha battuto in casa 4-1 i campani, mentre nella seconda partita ha vinto a domicilio dei veneti 3-1. E dopo tante feste, cene, riconoscimenti e applausi, è arrivato il momento di lavorare e giocare nella categoria tanto sognata.



Francesco Colombarini con la famiglia del figlio Simone (al microfono) presenziano alla festa della promozione in SERIE B.

SETTEMBRE 2016

settembre 2016 anno XXIII - numero 70



Nella veste di casa editrice ci siamo trovati spiazzati dagli eventi. Mentre stavamo approntando il volume "Insieme per il sogno" che celebra la vittoriosa annata della promozione spallina assistevamo alle belle performance della Spal nel campionato nazionale di serie B. Era noto che l'obbiettivo da perseguire, negli intenti della società, era un mantenimento dignitoso della categoria; fatto sta che è stato così forte lo spirito di salvaguardia che, non solo abbiamo assistito alla vittoria del campionato ma questa è avvenuta in solitudine: in cima c'era una SPAL sola soletta! Evviva. A fine aprile siamo apparsi in edicola col succitato volume e giustamente, il dinamico pre-



sidente Mattioli, durante la conferenza stampa di presentazione disse che il libro era a rischio di superamento immediato; questa è la ragione per cui abbiamo vissuto un piacevole e gradito spiazzamento editoriale. Tutta la vi-

## La SPAL è in SERIE

# iù MIRACOLO che SOGNO

anni dopo

di Francesco Pasini



La "gloriosa" formazione del Montesanto con un Francesco ventenne (terzo da dx accosciato); da voci indiscrete si dice che l'intraprendente Francesco sia molto più dotato come imprenditore che calciatore.

cenda sportiva è oltre nota e ampiamente trattata da tutta la stampa nazionale mentre l'assegnazione di premi e riconoscimenti è avvenuta a profusione. I soliti maldicenti vociano alla esagerazione, da parte nostra e con medesima intensità dei detrattori, diciamo che il ritorno in serie A dopo 49 anni va condiviso al di sopra di ogni considerazione. Tutto quanto è avvenuto dovrebbe essere motivo di entusiasmo ed orgoglio portuense: la proprietà della società è di una famiglia d'origine portuense che con una gestione entusiasmante hanno determinato che si passasse dalla serie C alla serie A in quattro anni. La cosiddetta "voce nascosta" ovvero lo speaker che riscalda il tifo durante le partite non-

ché addetto stampa appartiene al portuense Enrico Menegatti mentre, alla pubblicazione del prossimo volume ufficiale è stato confermato l'Arstudio; una deduzione logica conduce alla considerazione che nella composizione del puzzle SPAL alloggiano alcune tessere portuensi vitali. I primi incontri di campionato sono già stati disputati e lasciamo ogni commento alla stampa specializzata, da parte nostra, vuoi per dovere vuoi per gioco facciamo una rievocazione delle origini di un agonismo o attivismo (innato) dei patron Colombarini. Le foto che pubblichiamo sono già apparse sul "Carlino" a ns/ cura nel maggio u.s. ora le riproponiamo con un po' di estro mediato dalla tecnologia.



Sopra a sx - Segni premonitori di un futuro da serie A. - Un giovanissimo Simone nella tradizionale foto ricordo con i colori della Portuense Calcio ed in sublimazione sublimale. Sotto - In formazione "Topolino" da noi artatamente vestito con la casacca che l'avrebbe portato ai grandi obbiettivi odierni.





Completamente illustrato da 250 immagini del prestigioso percorso

Nel primo volume è stata celebrata la conquista della B a quasi una generazione di distanza dall'ultima apparizione. Nell'attuale, invece, l'impresa storica raddoppia, palesandosi a mezzo secolo dalla discesa dall'Olimpo Serie A. I dettagli, la cura nei particolari, la ricostruzione fotografica, l'io narrante di chi ha assaporato con cuore e anima quei momenti rivivono nel caldo racconto di autori testimoni. Testimoni di una famiglia, un presidente, una dirigenza, uno staff tecnico, una squadra, una città diventata simbolo nazionale della ricostruzione dalle ceneri ormai disperse nel vento di un oblio dimenticato da anni di scempi e depredazioni. In quattro anni, ovvero un quadriennio olimpico, i buoni padri di famiglia, attenti, oculati, veri e genuini hanno portato ad una tale rivoluzione sociale, da aprire uno studio sull'impatto determinante di una società calcistica con una nuova appassionata generazione di cuori biancazzurri. Tutte le immagini e la documentazione sul percorso sportivo sono state curate dell'ormai storico fotografo ufficiale della società Dino Raimondi, nel ruolo di coautore ha operato Francesco Pasini per l'apparato iconografico e relativo collegamento didascalico mentre, Enrico Menegatti, in qualità di responsabile comunicazione della società, ha sviluppato il compito dell'editing.



# Il prestigioso percorso in 2 Volumi



